

APPELLO AL COMUNE

Piste ciclabili, troppi "buchi" le richieste della Municipalità

Elencati 45 interventi e sottolineati i "lotti" mancanti

Alvise Sperandio

MESTRE

Da mesi non viene inaugurata alcuna pista ciclabile e, stando alle rilevazioni degli Amici della bicicletta, i mestrini cominciano ad usare di meno le due ruote. Da anni, invece, tutti dicono che è importante non solo realizzare nuovi percorsi, ma anche raccordare le parti già esistenti, ma tra loro non in rete.

Ecco perché la Municipalità, su proposta del delegato Giacomo Millino, nell'ultima seduta ha approvato un ordine del giorno bipartisan con il quale chiede alla Giunta e in particolare all'assessore alla Mobilità Renato Boraso d'intervenire. Quarantacinque i punti elencati, molto dettagliatamente.



Tra le opere più strutturali sono indicate il lotto mancante della pista sul Terraglio tra la Favorita e il confine comunale di via Gatta; quella su via Tevere o la parallela Volturmo

DUE RUOTE

Ciclisti in via Cappuccina: a sx, una protesta per la ciclabile



anche per gli studenti che vanno al liceo Bruno e al tecnico Zuccante; su via Einaudi e via Padre Giuliani per chi arriva da via Circonvallazione; su via Trezzo, che dovrebbe collegarsi da una parte a viale Garibaldi attraverso via Del Parco e il parco di villa Franchin e dall'altra a via Borgo Pezzano; vari collegamenti tra la Vallenari bis e il parco Bissuola.

Dal parlamentino di via Palazzo, poi, arriva una carrellata di richieste anche per inter-

venti di portata minore, comunque importanti. Tra questi: la pista in via Filiasi; la protezione di quella in viale Ancona che dovrebbe essere a doppio senso su un solo lato; l'allargamento di quella bidirezionale esistente in via Rielta; in viale San Marco attraverso una parte del giardino dell'ex scuola Manunzio fino ad agganciarsi con via Zanotto; in piazza Barche tra via Zanotto e via Poerio; in via Musatti, dalla controstrada di viale Vespucci a viale San Marco; in

via Dandolo che diventerebbe a senso unico. E ancora: su via Lavaredo risolvendo con il condominio il problema della rete che taglia in due la strada; in via Rismondo tra la scuola Toti e la rotonda Garibaldi e poi tra quest'ultimo e via Santa Maria dei Battuti attraverso la scuola Trentin. Viene auspicata anche la messa in sicurezza di diversi attraversamenti agli incroci, tra cui quelli in via Fapanni e parco Ponci.

© riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

